

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI PRYSMIAN S.P.A. (“*PRYSMIAN*” O LA “*SOCIETÀ*”) SULLA PROPOSTA DI CUI AL SESTO PUNTO DELL’ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE ORDINARIA DELL’ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 28 APRILE 2021 (L’“*ASSEMBLEA*”), CHIAMATA A DELIBERARE SULLA DETERMINAZIONE DEL COMPENSO PER GLI AMMINISTRATORI, PREDISPOSTA AI SENSI DELL’ART. 125-TER DEL D. LGS. 58 DEL 24 FEBBRAIO 1998, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO ED INTEGRATO

6. Determinazione del compenso degli Amministratori.

Signori Azionisti,

ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto Sociale, spetta all'Assemblea la determinazione del compenso da corrispondere ai membri del Consiglio di Amministrazione, in aggiunta al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni.

A tal proposito Vi ricordiamo che l'Assemblea del 12 aprile 2018 aveva determinato in euro 600.000 il compenso dell'intero Consiglio di Amministrazione per ciascuno degli anni in cui sarebbe rimasto in carica, riconoscendo al Consiglio stesso l'autorità di determinare l'attribuzione del predetto compenso a tutti o solo ad alcuni amministratori, tenendo in considerazione gli incarichi specifici di ciascuno di essi.

Nell'ambito di tale autonomia, il Consiglio, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, aveva successivamente ripartito l'emolumento annuale lordo tra i soli amministratori non esecutivi e indipendenti, attribuendo anche un compenso specifico per il Presidente e per i componenti dei Comitati interni istituiti dal Consiglio secondo la seguente ripartizione:

- (i) euro 80.000 al Presidente del Consiglio di Amministrazione,
- (ii) euro 50.000 ad ognuno degli amministratori non esecutivi e indipendenti ai sensi del T.U.F.,
- (iii) euro 13.333 per ogni incarico di componente dei Comitati interni.

Nel corso del processo di identificazione e selezione dei candidati da includere nella lista presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente, è apparsa evidente la necessità – confermata dai riscontri direttamente forniti dai candidati intervistati e dall'*advisor* che ha supportato il processo di selezione – di migliorare l'attrattività dei compensi corrisposti agli amministratori non esecutivi e indipendenti, nonché degli specifici compensi previsti per la carica di Presidente e per i componenti dei Comitati interni.

A seguito di tali riscontri, è stata condotta un'ampia ed approfondita attività di *benchmarking*, con riferimento sia al mercato italiano (rappresentato dalle società dell'indice FTSE MIB), sia europeo (utilizzando i dati di un *panel* di riferimento settoriale fornito da un *advisor* specializzato) che ha confermato l'opportunità di migliorare la competitività dei compensi attualmente corrisposti, considerando tra l'altro l'intensa attività svolta dai Comitati interni e l'elevato numero di riunioni a cui sono chiamati a partecipare i membri di tali Comitati (significativamente superiore alla media dei mercati di riferimento). Per maggiori informazioni sulla citata attività di *benchmarking* si rinvia alla "*Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti*", che sarà oggetto di esame nel corso di specifico punto all'ordine del giorno dell'Assemblea.

Tenuto conto di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione uscente, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, Vi propone di determinare in euro 1.030.000 l'importo lordo da riconoscere all'intero Consiglio, per ciascuno degli anni in cui rimarrà in carica, riconoscendo al Consiglio stesso l'autorità di ripartire l'importo di cui sopra tra tutti o solo alcuni dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Tale importo è stato determinato al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione che sarà nominato dall'Assemblea di prendere in considerazione la conferma del criterio di ripartizione sinora adottato, adeguando tuttavia i compensi come da seguente esempio:

- (i) euro 130.000 al Presidente del Consiglio di Amministrazione,
- (ii) euro 65.000 ad ognuno degli amministratori non esecutivi e indipendenti ai sensi del T.U.F.,

(iii) euro 35.000 per ogni incarico di componente dei comitati interni.

L'importo complessivo che Vi viene proposto di approvare è stato calcolato ipotizzando che il nuovo Consiglio di Amministrazione sarà composto da dodici amministratori, con un incremento da otto a nove degli amministratori non esecutivi ed in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal T.U.F., e che siano confermati i tre Comitati interni attualmente istituiti, ciascuno dei quali composto da tre membri. Rimarrebbe tuttavia nella discrezionalità del nuovo Consiglio di Amministrazione (comunque in conformità con la politica di remunerazione approvata dai soci) la facoltà di adottare criteri di ripartizione differenti da quelli testé suggeriti, adattandoli all'effettiva composizione che il Consiglio e i Comitati assumeranno dopo la nomina da parte dell'Assemblea, tendo altresì conto degli eventuali cambiamenti nella composizione del Consiglio e dei Comitati che dovessero verificarsi nel corso del mandato.

Restano esclusi dall'importo di cui sopra il trattamento economico lordo riconosciuto agli Amministratori dipendenti del Gruppo Prysmian in virtù del rapporto di lavoro subordinato e l'eventuale ulteriore remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche ex art. 2389, 3° comma, del Codice Civile, stabilite dal Consiglio secondo i criteri contenuti nella già citata "Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti".

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea degli Azionisti

DELIBERA

di determinare in euro 1.030.000 l'importo da riconoscere all'intero Consiglio per ciascuno degli anni in cui rimarrà in carica - oltre al rimborso delle spese sostenute dagli Amministratori per l'esercizio delle loro funzioni - restando esclusi dall'importo lordo di cui sopra il trattamento economico riconosciuto agli Amministratori dipendenti del Gruppo Prysmian in virtù del rapporto di lavoro subordinato e l'eventuale ulteriore remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche ex art. 2389, 3° comma, del Codice Civile, che saranno stabiliti dal Consiglio, e riconoscendo al Consiglio stesso l'autorità di ripartire l'importo di cui sopra tra tutti o solo alcuni dei componenti del Consiglio di Amministrazione".

Milano, 17 marzo 2021

* * *